

Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità

SECONDA RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'OSSERVATORIO
NAZIONALE SULLA CONDIZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ
TRIENNIO 2014-2016¹

(ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge 3 marzo 2009, n. 18)

PREMESSA

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità ed il relativo Protocollo opzionale sono stati adottati dall'Assemblea generale il 13 dicembre 2006 e sono entrati in vigore il 3 maggio 2008.

L'Italia ha ratificato i due strumenti giuridici internazionali con Legge 3 marzo 2009, n. 18, recante "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità" (G.U. N. 61 del 14 marzo 2009, in allegato). La medesima legge di ratifica ha contestualmente istituito l'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità in conformità all'obbligo previsto dall'articolo 33, comma 2 della Convenzione, *"allo scopo di promuovere la piena integrazione delle persone con disabilità, in attuazione dei principi sanciti dalla Convenzione [...] nonché dei principi indicati nella legge 5 febbraio 1992, n. 104"* (l. 18/2009 art. 3, co. 1).

Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della citata legge 3 marzo 2009, n. 18, l'Osservatorio (di seguito OND) "dura in carica tre anni. Tre mesi prima della scadenza del termine di durata, l'Osservatorio presenta una relazione sull'attività svolta al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, che la trasmette alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai fini della valutazione congiunta della perdurante utilità dell'organismo e dell'eventuale proroga della durata, per un ulteriore periodo comunque non superiore a tre anni, da adottare con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. Gli eventuali successivi decreti di proroga sono adottati secondo la medesima procedura"². In conformità alle disposizioni ivi illustrate, viene presentata la seconda relazione sull'attività del predetto organismo che prende in esame il periodo luglio

¹ Approvata nella seduta dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità del 13 luglio 2016.

² Analogamente a quanto disposto all'art. 7, comma 2 del decreto interministeriale n. 167/2010.

2014 – giugno 2016. La prima relazione è stata approvata dall'On.le Ministro in data 13 luglio 2013.

ISTITUZIONE DELL'ORGANISMO NAZIONALE

L'OND è presieduto dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali ed è stato costituito per la prima volta con Decreto del 30 novembre 2010 (in allegato) ed insediato il 16 dicembre 2010.

E' stato previsto (art. 3, co. 3 della citata legge 18 del 2009), in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 33, co. 1, della Convenzione ONU, relative alla necessità di coordinamento fra i diversi settori delle amministrazioni pubbliche, che in seno all'Osservatorio fossero rappresentate le Amministrazioni Centrali coinvolte nella definizione e nell'attuazione delle politiche in favore delle persone con disabilità, le Regioni, le Autonomie Locali, gli Istituti di previdenza, l'ISTAT. Sono, inoltre, parti dell'organismo le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative dei lavoratori, dei pensionati e dei datori di lavoro, le associazioni nazionali maggiormente rappresentative delle persone con disabilità, le organizzazioni rappresentative del terzo settore operanti nel campo della disabilità, nonché tre esperti di comprovata esperienza nel settore, designati dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. La specifica composizione è dettagliata all'art. 2, commi da 1 a 4 del decreto interministeriale 167 del 6 luglio 2010, così come modificato dal decreto interministeriale 87 del 8 maggio 2015 (in allegato).

Nel riconoscimento della perdurante utilità dell'organismo, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 settembre 2013, è stata prorogata di tre anni la durata dell'Osservatorio, il cui periodo triennale è stato previsto nel richiamato Regolamento che, all'art. 7, co. 1, dispone che "L'Osservatorio dura in carica tre anni a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente regolamento", prevista per il 23 ottobre 2010.

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2, co. 2, del suddetto decreto n. 167, ha provveduto, con decreto firmato il 4 luglio 2014 (registrato alla Corte dei Conti l'8 settembre 2014, foglio 4050) alla ricostituzione dell'Osservatorio con nomina dei componenti dell'Osservatorio e dei membri del Comitato tecnico-scientifico.

L'OND è attualmente composto da 40 membri effettivi nominati dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con il suddetto decreto firmato il 4 luglio 2014 e successivi decreti di modifica/integrazione:

- Decreto ministeriale del 1 marzo 2016
- Decreto ministeriale del 15 dicembre 2015
- Decreto interministeriale del 8 maggio 2015 n. 87
- Decreto ministeriale del 24 febbraio 2015
- Decreto ministeriale del 20 ottobre 2014

Si ricorda che sono, inoltre, previsti, in qualità di invitati permanenti all'Osservatorio senza diritto di voto, i rappresentanti di altre Amministrazioni Pubbliche, centrali o locali, enti ed organizzazioni non ricomprese tra quelle indicate all'art.2, co. 1 del decreto interministeriale 167/2010, in numero massimo di dieci (co. 4, art. 2 del citato decreto interministeriale).

L'ottica dell'approccio che si è inteso dare alle attività previste dalla legge di ratifica della Convenzione è stato, dunque, quello del pieno coinvolgimento delle organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità, nel puntuale rispetto degli artt. 4, co. 3, e 33, co. 3, della Convenzione stessa.

FUNZIONI E ARTICOLAZIONE DELL'OSSERVATORIO

L'Osservatorio si configura come organismo consultivo e di supporto tecnico-scientifico per l'elaborazione delle politiche nazionali in materia di disabilità con i seguenti compiti (art.3, co. 5, legge 18 del 2009):

- promuovere l'attuazione della Convenzione di cui all'articolo 1 ed elaborare il rapporto dettagliato sulle misure adottate di cui all'articolo 35 della stessa Convenzione, in raccordo con il Comitato interministeriale dei diritti umani;
- predisporre un programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, in attuazione della legislazione nazionale e internazionale;
- promuovere la raccolta di dati statistici che illustrino la condizione delle persone con disabilità, anche con riferimento alle diverse situazioni territoriali;
- predisporre la relazione sullo stato di attuazione delle politiche sulla disabilità, di cui all'articolo 41, comma 8, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal comma 8 dell'articolo 3 della legge 18/2009;
- promuovere la realizzazione di studi e ricerche che possano contribuire ad individuare aree prioritarie verso cui indirizzare azioni e interventi per la promozione dei diritti delle persone con disabilità.

Per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Osservatorio, è istituito un Comitato tecnico-scientifico, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento recante disciplina dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità (Decreto interministeriale 6 luglio 2010, n. 167), con finalità di analisi ed indirizzo scientifico in relazione alle attività e ai compiti dell'Osservatorio. L'Osservatorio si avvale del supporto di una segreteria tecnica³ costituita nell'ambito delle ordinarie risorse umane e strumentali della Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali,

³ costituita ai sensi dell'art. 4 del Regolamento recante disciplina dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità (Decreto 6 luglio 2010, n. 167)

coadiuvata dall'ISFOL nella gestione delle attività tecnico-scientifiche e organizzative assegnate⁴.

Il ricostituito Osservatorio, nel corso della sua prima sessione plenaria in data 29 luglio 2014 ha dato mandato al Comitato Tecnico-Scientifico di elaborare un Programma dei lavori per il periodo 2014-2016 che è stato approvato nella successiva sessione plenaria dell'Osservatorio del 4 novembre 2014 (in allegato).

Tale documento programmatico richiama il documento metodologico redatto per l'orientamento del primo triennio di attività dell'OND che aveva lo scopo di dare un inquadramento generale al lavoro dell'Osservatorio, nella consapevolezza che la Convenzione, introducendo un approccio basato sui diritti umani, impone all'OND la necessità di introdurre elementi di innovazione nel modo di leggere e intervenire sulle diverse tematiche che riguardano la disabilità e le persone con disabilità. Nel riproporre un'articolazione basata sul lavoro per gruppi⁵ per lo svolgimento di specifiche attività, sotto la regia tecnica e operativa del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) e della sua segreteria tecnica, ne sono stati individuati 8 di seguito elencati:

- **Gruppo di lavoro n. 1** “Riconoscimento della condizione di disabilità e valutazione multidimensionale finalizzata a sostenere il sistema di accesso e la progettazione personalizzata”;
- **Gruppo di lavoro n. 2** “Autonomia, vita indipendente e *empowerment* della persona con disabilità: le politiche pubbliche, sociali, sanitarie e socio sanitarie di contrasto alla disabilità”
- **Gruppo di lavoro n. 3** “Diritto alla vita e alla salute”
- **Gruppo di lavoro n. 4** “Processi formativi e inclusione scolastica”
- **Gruppo di lavoro n. 5** “L'inclusione lavorativa e la protezione sociale”
- **Gruppo di lavoro n.6** “L'accessibilità (informazione mobilità, servizi) nella prospettiva dell'Universal design”
- **Gruppo di lavoro n. 7** “Cooperazione internazionale e proiezione internazionale delle politiche sulla disabilità”
- **Gruppo di lavoro n. 8** “*Reporting* e statistiche”.

Tali gruppi, che hanno visto la partecipazione dei membri dell'OND e sono stati aperti alla più ampia partecipazione di esperti e operatori dell'associazionismo e delle istituzioni, hanno lavorato, in stretta sinergia con il Comitato tecnico-scientifico dell'OND,

⁴ Convenzione del 23 dicembre 2009 tra il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e l'Istituto per gli Affari Sociali (ex IAS), finalizzata all'implementazione del supporto alle funzioni di Segreteria Tecnica dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, approvata e resa esecutiva con Decreto del 23 dicembre 2009, registrazione Corte dei Conti del 18 maggio 2010; Convenzione del 29 dicembre 2010 sottoscritta dal Direttore Generale per l'inclusione e i diritti sociali e la responsabilità sociale delle imprese (CSR) del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e dal Presidente dell'Isfol, approvata e resa esecutiva con decreto direttoriale n.181 del 29 dicembre 2010, registrazione Corte dei Conti del 27 gennaio 2011, reg 1, foglio 303; Convenzione del 19 dicembre 2014 Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità fra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali e l'ISFOL (DD 378/2014 del 30.12.2014).

⁵ Istituiti ai sensi dell'art. 2 comma 6 del Regolamento recante disciplina dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità (Decreto 6 luglio 2010, n. 167)

contestualmente allo sviluppo delle attività programmate ed al raggiungimento degli obiettivi prefissati come specificato nei piani di lavoro dei singoli gruppi, presentati nel corso della riunione Plenaria dell'OND del 16 giugno 2015. Il lavoro è stato condotto in sedute periodiche presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nonché attraverso l'utilizzo dell'area riservata del sito www.osservatoriodisabilita.it per lo scambio di documenti e l'archiviazione dei resoconti delle riunioni e materiali utili alle attività.

ATTIVITÀ REALIZZATE E RISULTATI RAGGIUNTI

1) Predisposizione report dettagliato sulle misure adottate ai sensi dell'art. 35 della convenzione sui diritti delle persone con disabilità, in raccordo con il comitato interministeriale dei diritti umani (art. 3, co. 5, lett. a) della legge 3 marzo 2009, n. 18)

A seguito dell'approvazione del testo da parte dell'Osservatorio, l'Italia aveva trasmesso a fine novembre 2012 il primo Rapporto al Comitato delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (CRPD), per il tramite del Comitato Interministeriale Diritti Umani (CIDU) del Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Nel corso del presente mandato, l'Osservatorio ha contribuito alla predisposizione del Report relativo alle risposte dell'Italia all'elenco delle 34 questioni (*list of issues*) prodotto dal Comitato ONU dei diritti delle persone con disabilità sulla implementazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Il documento "*Italian reply to the list of issues in relation to the initial report of Italy, adopted by the pre-sessional working group of the Committee on the rights of persons with disabilities*" (allegato) è stato trasmesso dal CIDU al Comitato a Ginevra in vista della sessione di dialogo prevista per il 24 e 25 agosto 2016.

L'esercizio è stato coordinato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e ha visto coinvolti le Amministrazioni e gli enti componenti dell'Osservatorio, in sinergia col CIDU. Anche se le federazioni e associazioni rappresentative delle persone con disabilità presenti nell'OND avevano già provveduto a predisporre un proprio "rapporto ombra" trasmesso al Comitato delle Nazioni Unite, la bozza di risposta per l'Italia è stata condivisa prima della finalizzazione del testo con tutti i membri dell'OND, incluse le organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità

2) Predisposizione di un programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, in attuazione della legislazione nazionale e internazionale (art. 3, co. 5, lett. b) della legge 3 marzo 2009, n. 18)

A seguito dell'adozione del primo Programma d'Azione Biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità (cfr. DPR del 4 ottobre 2013 - pubblicato sulla GU n.303 del 28 dicembre 2013), i gruppi di lavoro dell'Osservatorio hanno monitorato lo stato di attuazione del suddetto piano ed elaborato i contributi necessari alla definizione della proposta del secondo Programma d'Azione Biennale italiano sulle

politiche per la disabilità in corso di predisposizione e che sarà discusso nel corso della prossima Conferenza Nazionale che si terrà a Firenze il 16 e 17 settembre 2016.

Nel precisare che nella sessione del 17 dicembre 2015 sono state presentate le conclusioni dei singoli gruppi di lavoro in relazione alla fase implementativa del primo Programma di azione, va rilevato che l'impostazione della nuova proposta prevede un raccordo con il primo Programma d'Azione Biennale, distinguendo le novità intervenute anche sotto il profilo normativo, la rimodulazione delle priorità e l'identificazione di obiettivi a breve, medio, lungo termine, mantenendo fermo il criterio della loro sostenibilità, sulla scorta di un format approvato dal Comitato tecnico-scientifico. Ancora una volta è stata fondamentale l'attività condotta dai gruppi di lavoro, i cui contributi andranno a comporre, con il coordinamento del CTS, il futuro Programma di Azione.

3) Promozione della raccolta di dati statistici che illustrino la condizione delle persone con disabilità, anche con riferimento alle diverse situazioni territoriali (art. 3, co. 5, lett. c) della legge 3 marzo 2009, n. 18)

In riferimento all'attività di promozione della raccolta di dati statistici, il costituito Gruppo di lavoro 8 "*Reporting* e statistiche" è stato specificamente deputato a predisporre il sistema degli indicatori statistici per il monitoraggio della condizione delle persone con disabilità, con l'obiettivo di fornire un contributo al processo di qualificazione delle politiche.

Il seminario di approfondimento, promosso dal Comitato tecnico scientifico dell'OND e tenutosi il 12 ottobre 2015, ha rappresentato un primo momento di riflessione in vista della razionalizzazione e integrazione dei principali strumenti statistici utili a valutare il processo di implementazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, sia dal punto di vista della loro condizione, sia da quello delle azioni realizzate dal Governo centrale e dalle altre Amministrazioni Pubbliche. Nel corso dell'incontro è stato mostrato in che modo sono state utilizzate le fonti statistiche disponibili per predisporre un sistema di indicatori in grado di misurare la distanza in termini di eguaglianza tra la condizione delle persone con disabilità e il resto della popolazione. Sono inoltre state descritte la strategia dell'OND in materia di monitoraggio dell'applicazione della Convenzione ONU e le fasi di lavoro inerenti la costruzione e la selezione degli indicatori e la messa a punto di un piano di sviluppo dell'informazione statistica.

4) Predisposizione della Relazione sullo stato di attuazione delle politiche sulla disabilità, di cui all'articolo 41, comma 8, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dall'articolo 3, comma 8, Legge 18/2009 (art. 3, co. 5, lett. d) della legge 3 marzo 2009, n. 18)

La presentazione al Parlamento della Relazione sullo stato di attuazione delle politiche sulla disabilità in Italia, al di là della valenza istituzionale dell'adempimento, di cui all'articolo 41,

della legge quadro 104/92, rappresenta il principale punto di riferimento per il necessario adeguamento della normativa italiana alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

Nel quadro delle attività di supporto all'Osservatorio nazionale, d'intesa con la Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali del Ministero del Lavoro⁶, l'ISFOL sta ultimando la predisposizione della raccolta di informazioni utili alla stesura della Relazione.

L'indagine, avviata nel 2015, è in fase di completamento.

Finalità della rilevazione è fornire le principali informazioni quantitative e qualitative riguardanti lo stato di attuazione delle politiche sulla disabilità in Italia, in relazione alle annualità 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, a livello nazionale e regionale.

La rilevazione delle informazioni ha carattere censuario ed è rivolta alle Regioni e Province Autonome, nonché ai Ministeri ed Enti Pubblici titolari di politiche, misure e interventi che coinvolgono persone con disabilità. Le informazioni raccolte hanno come riferimento temporale l'intero arco di ciascuna annualità indagata.

Le caratteristiche delle informazioni indagate, la popolazione oggetto di indagine e la specificità della tipologia di variabili raccolte hanno permesso di individuare la metodologia CAWI (*Computer Assisted Web Interviewing*) quale migliore tecnica di iniziale somministrazione del questionario di rilevazione. Tale metodologia è basata sull'acquisizione dei dati mediante l'accesso a pagine web.

Gli strumenti di rilevazione, diversificati per le Amministrazioni Centrali e le Regioni e Province Autonome, sono stati proposti da ISFOL in collaborazione con l'Osservatorio che ne ha approvato la struttura e la versione definitiva. L'impostazione della rilevazione prevede una sezione dedicata al primo triennio 2009/2011 e una seconda sezione dedicata all'approfondimento delle informazioni relative al triennio 2012/2014. Per questo secondo triennio la raccolta di informazioni è ulteriormente divisa per sezioni tematiche.

5) Promuovere la realizzazione di studi e ricerche che possano contribuire ad individuare aree prioritarie verso cui indirizzare azioni e interventi per la promozione dei diritti delle persone con disabilità (art. 3, co. 5, lett. e) della legge 3 marzo 2009, n. 18)

I temi che l'Osservatorio si è preposto di approfondire nel corso del triennio in esame sono di seguito riportati:

- Progetto PRO.V.I. Linee guida per la vita indipendente (in continuità con il triennio precedente);

⁶ Cfr. precedente nota 3. Tale affidamento, in continuità con quanto previsto nella Convenzione sottoscritta in data 23 dicembre 2009 tra l'Isfol e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'Inclusione, i Diritti Sociali e la Responsabilità Sociale delle Imprese (CSR) per la realizzazione di attività di raccolta ed elaborazione di informazioni qualitative e quantitative finalizzate alla stesura della relazione al Parlamento sullo stato della disabilità in Italia (ai sensi dell'art. 41, comma 8, della legge n. 104/1992) triennio 2006-2008.

➤ Progetto di definizione degli standard di qualità dei servizi residenziali e a ciclo diurno per disabili (anche nel quadro della collaborazione con UNI – Ente Italiano di Unificazione, per la revisione della norma 11010);

➤ *Amministrazione di sostegno (modelli attuativi regionali e progettazione di un sistema informativo sull'utilizzo dell'istituto)*

In riferimento al tema dell'Amministrazione di sostegno si è dato nuovo impulso al progetto finalizzato a realizzare un percorso progettuale per accrescere la sensibilizzazione, l'informazione e la formazione a livello territoriale sull'istituto dell'amministratore di sostegno, in collaborazione con la Regione Veneto (con il ruolo di capofila). Le altre Regioni che hanno aderito sono le seguenti: Regione Abruzzo, Regione Campania, Regione Emilia Romagna, Regione Marche, Regione Puglia, Regione Umbria, Regione Molise e P.A. di Bolzano. Il nuovo progetto esecutivo, approvato in data 31 marzo 2016 vede protagonista l'OND: il Comitato di pilotaggio del progetto è infatti composto da rappresentanti di ANCI, ISTAT, FISH e FAND (componenti dell'OND e del CTS), CTS (nella persona del Coordinatore), Paolo Cendon e Sergio Silvestre in qualità di esperti e membri dell'OND. A seguito della firma del Decreto Direttoriale di istituzione del suddetto comitato, la prima riunione si è tenuta il 31 Marzo 2016.

➤ *La progettazione personalizzata e il budget di salute*

Nel Programma biennale d'Azione la logica del "budget di salute o budget di progetto" è citata come forma integrata, socio-sanitaria, di programmazione di interventi e sostegni per la persona con disabilità.

L'idea di budget personalizzato è correlata al percorso assistenziale e non si limita ad un semplice mix di fonti di finanziamento e servizi, ma coinvolge direttamente la rete dei servizi in azioni di coordinamento della presa in carico, immaginando di ricomporre tutte le risorse disponibili in forma unitaria.

Attualmente è in via di ultimazione un'indagine ricognitiva sulle esperienze rintracciabili in Italia riguardo l'implementazione di progetti di presa in carico di persone con disabilità, sostenuti con lo strumento del budget di salute. L'indagine considera sia le dimensioni economiche che quelle organizzative e gestionali delle diverse esperienze individuate. L'obiettivo è quello di acquisire conoscenze aggiornate su contenuti e risultati delle esperienze territoriali in materia di progettazione personalizzata sostenuta attraverso il budget di salute, al fine di prefigurare linee di indirizzo per una sua possibile attuazione a livello nazionale e regionale.

Il progetto è in corso di realizzazione da parte dell'ISFOL.

➤ *Le persone con disabilità che invecchiano: linee guida per i servizi*

L'azione concomitante della natalità e dell'allungamento della vita media degli individui sta alterando in tutto il mondo gli equilibri demografici fra le varie generazioni e, soprattutto nei paesi più avanzati come quelli membri dell'Unione europea o dell'OECD, contribuisce ad alterare lo stesso corso di vita. Queste dinamiche

demografiche sono per il momento irreversibili e richiamano la necessità di elaborare strategie e interventi per rafforzare la sostenibilità sociale ed economica della crescita della popolazione anziana, rivisitando l'approccio complessivo al ciclo di vita, con particolare riguardo al rapporto fra educazione e formazione, carriera lavorativa e ritiro dal lavoro. Questi cambiamenti demografici sono evidenti anche per le persone con disabilità le quali, almeno in Europa e nei paesi avanzati, si trovano a beneficiare di un'aspettativa di vita significativamente più lunga rispetto alle generazioni passate. L'esperienza sempre più frequente anche nel nostro Paese di invecchiare con una disabilità, sia essa fisica, psichica o sensoriale, pone ai sistemi di welfare nuove domande a cui rispondere, mantenendo fermo il riferimento alla cornice di diritto formulata dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

Attualmente l'indagine si sta concentrando sull'analisi delle dinamiche dell'invecchiamento demografico riscontrabile fra le persone con disabilità, con particolare riferimento alle diverse situazioni territoriali.

Il progetto si avvale della collaborazione di un gruppo di lavoro interistituzionale ISTAT-ISFOL.

➤ *Il "Farming for health": l'agricoltura sociale come opportunità per l'inclusione sociale delle persone con disabilità.*

L'indagine, attualmente in via di completamento da parte dell'ISFOL, intende analizzare le pratiche di Agricoltura Sociale realizzate a livello nazionale per favorire la partecipazione attiva e l'inclusione sociale delle persone con disabilità, partendo da una ricognizione delle esperienze più significative.

L'obiettivo della ricerca è quello di fare il punto sullo sviluppo delle pratiche di inclusione di persone con disabilità nel contesto di iniziative di Agricoltura Sociale, all'indomani dell'approvazione della Legge "Disposizioni in materia di agricoltura sociale" n. 141/15 del 18 agosto 2015 (pubblicata in GU n. 208 del 8 settembre 2015 ed entrata in vigore il 23 settembre 2015). Com'è noto, la legge promuove l'agricoltura sociale, quale aspetto della multifunzionalità delle imprese agricole finalizzata allo sviluppo di interventi e di servizi sociali, socio-sanitari, educativi e di inserimento socio-lavorativo, allo scopo di facilitare l'accesso adeguato e uniforme alle prestazioni essenziali da garantire alle persone, alle famiglie e alle comunità locali in tutto il territorio nazionale e in particolare nelle zone rurali o svantaggiate.

L'Agricoltura Sociale si propone, quindi, di integrare pratiche utilizzate nella terapia e nella riabilitazione, che mirano all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, per stimolarne l'indipendenza economica e realizzare l'inclusione sociale.

Gli obiettivi specifici della ricerca sono quelli di analizzare l'estensione del fenomeno a livello nazionale, individuare alcune buone pratiche messe in atto, individuare i fattori di successo, così come di insuccesso, per promuovere l'inclusione sociale e l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

➤ *La disabilità intellettiva e la comorbidità psichiatrica: indicazioni per l'organizzazione dei servizi e il trattamento.*

Obiettivo dell'indagine ricognitiva, attualmente in via di completamento da parte dell'ISFOL, è quello di fare il punto sulla diffusione delle conoscenze e delle pratiche diagnostiche specifiche relative alla occorrenza di disturbi psichiatrici in adulti con disabilità intellettiva.

In particolare, la ricerca si propone di esplorare quale sia la conoscenza di questa tematica nei contesti di formazione delle competenze specialistiche e nell'ambito dei servizi di salute mentale, l'eventuale applicazione di criteri diagnostici specifici, le modalità di presa in carico e di trattamento connesse.

Le informazioni disponibili suggeriscono infatti che la condizione delle persone con disabilità intellettiva e comorbidità psichiatrica possa presentare criticità fondamentalmente riconducibili a un non adeguato livello di attenzione ad essa riservata, in Italia, nell'ambito dei servizi psichiatrici.

L'attività intende analizzare lo stato dell'arte delle conoscenze, individuare i punti di criticità del sistema dei servizi italiani e trarre indicazioni in merito alle pratiche cliniche e di presa in carico ritenute più corrette ed efficaci nell'ambito della diagnosi e del trattamento di disturbi psichiatrici in persone con disabilità intellettiva. Gli obiettivi specifici dell'attività di ricerca sono quelli di stimare la portata del fenomeno; fornire un quadro di "se e come" questa problematica venga affrontata nelle sedi formative e di specializzazione del settore psichiatrico; analizzare le modalità con le quali i servizi di salute mentale affrontano attualmente in Italia la diagnosi, la presa in carico e il trattamento di disturbi psichiatrici in adulti con disabilità intellettiva e/o disturbi dello spettro autistico; individuare e descrivere eventuali buone prassi cliniche e di presa in carico rintracciabili sul territorio italiano; presentare gli strumenti diagnostici e di screening specifici maggiormente diffusi a livello internazionale per disturbi psichiatrici specificatamente rivolti a persone con disabilità intellettiva e/o disturbi dello spettro autistico.

➤ *Audizione di esperti*

Ulteriori interventi promossi dal CTS hanno riguardato specifiche audizioni finalizzate all'approfondire ambiti di interesse specifici in tema di disabilità:

- presentazione dei risultati dell'indagine finalizzata alla stesura della Relazione al Parlamento Legge 68/99 (a cura di ISFOL) - 4 novembre 2014
- relazione del dott. Marco Bertelli psichiatra ed esperto di disabilità intellettiva e disturbo psichiatrico - 3 Febbraio 2015
- Intervento del dott. Amedeo Spagnolo dell'Isfol sul programma "Prop" relativo alle pratiche di inserimento lavorativo di persone con problemi di salute mentale - 3 Febbraio 2015

- progetto CCM sulle forme di applicazione di ICF in Italia anche finalizzato a produrre materiali tecnici per il nuovo sistema di accertamento della condizione di disabilità - 3 Febbraio 2015
- Audizione del Dott. Nicola Panocchia - indagine conoscitiva sui percorsi ospedalieri delle persone con disabilità - 15 Giugno 2015
- Audizione referente progetto Discit (Dott. Ciani) - 15 Giugno 2015
- Incontro con Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Unasca e CNR Istituto di Linguistica computazionale per il progetto di revisione dei quiz per le patenti secondo criteri di miglioramento della leggibilità - 27 gennaio 2016
- presentazione e discussione in merito ad iniziative e progetti in corso in tema di inclusione scolastica con Andrea Canevaro e Dario Ianes - 27 gennaio 2016.

CONCLUSIONI

Alla luce dei fondamentali risultati raggiunti nonché dell'intrinseco collegamento con le disposizioni della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità relativi, fra l'altro, al pieno coinvolgimento delle persone con disabilità nei processi decisionali relativi a questioni concernenti le persone con disabilità stesse (sia nella fase propositiva che quella attuativa della legislazione e delle politiche) ed al meccanismo di applicazione e monitoraggio della Convenzione di cui all'art. 33 della CRPD, si conviene unanimemente sulla positiva valutazione della perdurante utilità dell'organismo e sulla opportunità della proroga della durata dell'organismo medesimo, per un ulteriore periodo di anni tre, ai sensi dell'art. 3, co. 4, della citata legge 18 del 2009.

Allegato 1

ELENCO SEDUTE DELL'OSSERVATORIO, DEL CTS E DEI GRUPPI DI LAVORO

Sedute plenarie dell'Osservatorio

- 29/07/2014 - Insediamento del ricostituito Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sede di Via Flavia,6 - Sala "Massimo D'Antona" - Roma;
- 04/11/2014 - Convocazione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sede di Via Fornovo;
- 16/06/2015 - Convocazione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sede di Via Fornovo.
- 17/12/2015- Convocazione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sede di Via Flavia,6 - Sala "Massimo D'Antona" - Roma;

Sedute del Comitato Tecnico Scientifico

Le riunioni del Comitato tecnico-scientifico si sono tenute presso la sede del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di Via Fornovo:

11/09/2014

03/11/2014

09/12/2014

03/02/2015

10/03/2015

14/04/2015

15/06/2015

15/09/2015

12/10/2015 (Convegno indicatori c/o ISFOL)

16/11/2015

27/01/2016

14/03/2016

30/05/2016

20/06/2016

Riunioni gruppi di lavoro

Gruppo di lavoro n. 1 “Riconoscimento della condizione di disabilità e valutazione multidimensionale finalizzata a sostenere il sistema di accesso e la progettazione personalizzata”;

21/01/2015

12/05/2015

03/06/2015

07/07/2015

22/10/2015

24/02/2016

14/04/2016

01/06/2016

Gruppo di lavoro n. 2 “Autonomia, vita indipendente e empowerment della persona con disabilità: le politiche pubbliche, sociali, sanitarie e socio sanitarie di contrasto alla disabilità”

26/01/2015

30/03/2015

27/04/2015

21/05/2015

01/07/2015

11/11/2015

18/12/2015

18/01/2016

07/03/2016

11/04/2016

17/05/2016

13/06/2016

Gruppo di lavoro n. 3 “Diritto alla vita e alla salute”

28/01/2015

03/03/2015

14/04/2015

11/12/2015

26/02/2016

17/06/2016

Gruppo di lavoro n. 4 “Processi formativi e inclusione scolastica”

20/01/2015

24/02/2015

09/04/2015

20/05/2015

02/07/2015

17/09/2015

11/11/2015

26/01/2016

15/03/2016

19/04/2016

31/05/2016

Gruppo di lavoro n. 5 “L’inclusione lavorativa e la protezione sociale”

04/02/2015

09/03/2015

14/04/2015

13/05/2015

15/06/2015

09/07/2015

12/10/2015

10/11/2015

14/12/2015

22/01/2016

29/02/2016

24/03/2016

12/04/2016

28/04/2016

16/05/2016

27/05/2016

06/06/2016

15/06/2016

Gruppo di lavoro n.6 “L’accessibilità (informazione mobilità, servizi) nella prospettiva dell’Universal design”

04/02/2015

29/05/2015

17/11/2015

22/02/2016

13/05/2016

31/05/2016

21/06/2016

Gruppo di lavoro n. 7 “Cooperazione internazionale e proiezione internazionale delle politiche sulla disabilità”

22/01/2015

24/02/2015

14/04/2015

22/06/2015

17/09/2015

26/10/2015

27/04/2016

Gruppo di lavoro n. 8 "Reporting e statistiche"

02/02/2015

09/03/2015

15/04/2015

25/05/2015

26/01/2016

Indagine finalizzata alla stesura della Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione delle politiche sulla disabilità in Italia (legge 5 febbraio 1992 n. 104). Incontro tecnico con le Regioni e Province Autonome, Roma, auditorium Isfol - 22/02/2016

Allegato 2

ELENCO DEI DOCUMENTI CITATI

Legge 3 marzo 2009 n. 18

Decreto Interministeriale 6 luglio 2010 n. 167

Decreto Ministeriale 30 11 2010

Decreto Ministeriale 4 luglio 2014

Decreto Ministeriale 20 ottobre 2014

Decreto Ministeriale 24 febbraio 2015

Decreto Interministeriale 8 maggio 2015 n. 87

Decreto Ministeriale 15 dicembre 2015

Decreto Ministeriale 1 marzo 2016

Italian Reply to the List of Issues

Programma triennale dell'Osservatorio Nazionale sulla Condizione delle Persone con
Disabilità (OND): 2014-2016